

Mascherini si specchia sul lago di Garda

Retrospektiva dedicata allo scultore triestino al Castello scaligero di Malcesine, domani la presentazione del catalogo

di Franca Marri
 VERONA

Verrà presentato domani, alle 18, alla Società Letteraria di Verona il catalogo della mostra "Marcello Mascherini. Una retrospettiva" allestita al Castello Scaligero di Malcesine, sullo specchio del Lago di Garda. L'esposizione viene in tal modo ad arricchirsi di una raffinata e preziosa pubblicazione che propone i saggi inediti di Giorgio Di Genova e di Massimo De Sabbata, corredati da un ricco apparato iconografico.

Allo storico dell'arte Giorgio Di Genova spetta il compito di ripercorrere le diverse fasi del discorso plastico di Mascherini a partire dai bronzi esposti a Malcesine. Le opere in mostra sono complessivamente una trentina e abbracciano un arco temporale compreso tra il 1935 e il 1974. Secondo Di Genova, esse costituiscono anche per i diversi formati, piccoli, medi e monumen-

tali, una "sintesi paradigmatica" dei diversi momenti dello scultore triestino, nato a Udine nel 1906 e morto a Padova nell'83.

Dal "Torso d'uomo" di un Mascherini non ancora trentenne che ha ancora il sapore di uno studio, si passa alla pienezza plastica "alla Maillol" delle sculture intitolate "La Terra" e "Nuda che ride", entrambe del '44, entrambe morbidamente collocate sull'erba del parco del castello di Malcesine. Una maggiore esigenza di sintesi si evidenzia invece nella "Bagnante" del '52.

Da lì a qualche anno, all'esigenza di sintesi verrà quindi a sommarsi la volontà di una maggiore pregnanza per quanto riguarda la superficie scultorea, la materia stessa della scultura. È il periodo carsico che si annuncia con i bronzi "Vittoria-Forma carsica", "Arcangelo guerriero" o "Tragedia in miniera", dedicata ai minatori di Marcinelle.

Negli anni Sessanta, accanto alle opere ispirate alla mitologia antica, Mascherini viene anche

ad esprimere il suo amore per la natura con alcune sculture dedicate a fiori, piante, animali. Ecco allora apparire "Minerva", "Dafne", "Flora" insieme a "Gabbiano", "Orchidea", "Seme", "Fiore meccanico".

Nella conclusione del suo saggio Di Genova non manca di sottolineare con una punta polemica la mancata, giusta considerazione dell'arte di Mascherini: secondo il critico essa è dovuta non tanto alla marginalità di una città come Trieste dove l'artista scelse di vivere, quanto piuttosto alla "degradata situazione culturale italiana" e al potere sempre più diffuso di una critica troppo legata ai valori mercantili di moda.

Proprio sulla fortuna critica dell'artista è incentrato il saggio di Massimo De Sabbata, che indaga i retroscena della mostra personale del 1957 alla Städtische Galerie di Monaco di Baviera, fortemente voluta dallo storico dell'arte tedesco Bernhard

Degenhart. La mostra monacense segnò l'inizio della fama internazionale di Mascherini ed insieme un punto di svolta nel suo percorso artistico.

Completano la pubblicazione le fotografie di Mario Volani che non si limitano a documentare

le sculture presenti in mostra, ma ne restituiscono la natura tridimensionale cogliendole da più punti di vista e soprattutto nel contesto estremamente suggestivo del parco e delle sale del Castello Scaligero con cui vengono a dialogare. A queste fa seguito una serie di immagini fotografiche che pongono a confronto precedenti occasioni espositive

in cui le opere dello scultore sono state analogamente collocate in contesti di interesse storico artistico come nel caso del Castello della Torre e Tasso di Duino (1964), del Castello di San Giusto a Trieste (1975), dell'ex convento di Santa Caterina di Treviso (1980), delle chiese rupestri di Matera (2004).

DOVE E QUANDO

La mostra è visibile fino al 10 ottobre

L'esposizione "Marcello Mascherini. Una retrospettiva" rimarrà aperta fino al 10 ottobre al Castello Scaligero di Malcesine, tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.

Promossa ed organizzata dal Comune di Malcesine e dall'Associazione culturale Archivio Marcello Mascherini, è patrocinata dalle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia. Domani alla presentazione del catalogo, edito in italiano e inglese dalla **Forum** editrice di Udine, saranno presenti lo storico dell'arte Giorgio Di Genova, il presidente dell'Archivio Mascherini Francesco Bordin, l'assessore alla cultura del Comune di Malcesine Ferdinando Sbizzera, e il presidente della Società Letteraria Giambattista Ruffo.



Una sala del Castello scaligero di Malcesine che fino al 10 ottobre ospita la retrospettiva dedicata a Mascherini



Sculpture e bronzi di Marcello Mascherini (1906-1983) collocati sull'erba del parco del castello di Malcesine. A destra, il suo "Satiro" del 1967

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

078365